

# BASTA! NON POSSIAMO PIÙ ASPETTARE

## LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE TELECOMUNICAZIONI E DELL'INFORMATICA IN PIAZZA PER CHIEDERE IL RILANCIO DI UNA POLITICA INDUSTRIALE DEL SETTORE

**S**abato 18 maggio i metalmeccanici si mobilitano e scendono in piazza. La crisi non ha risparmiato nessun settore metalmeccanico, neanche quelli ad elevato contenuto tecnologico. Nelle telecomunicazioni e nell'informatica negli ultimi anni si sono persi migliaia di posti di lavoro di lavoratrici e lavoratori che fanno ricerca e sviluppo, che sviluppano software per l'industria, la pubblica amministrazione, le banche, che progettano, realizzano, installano e mantengono apparati per le telecomunicazioni.

Se non si interverrà immediatamente su questo settore rischiamo di vedere nei prossimi mesi il progressivo depauperamento tecnologico, produttivo e occupazionale di questo paese in un settore strategico come l'information and communication technology.

Il 18 maggio, a Roma, la Fiom manifesta con le sue proposte per dare un futuro migliore a tutte le lavoratrici e i lavoratori. Sull'ICT propone:

- La rete di telecomunicazioni, bene comune, deve diventare pubblica per garantire investimenti in interventi di manutenzione, di ammodernamento continuo ed estensione geografica della rete. L'obbligo al servizio universale deve prevedere un collegamento a banda larga per tutti. Si deve consentire pari opportunità di accesso e pari qualità di trasmissione a tutti i cittadini.

- L'Agenda Digitale deve ripartire: potrebbe essere un'occasione per realizzare progetti veri di innovazione e cambiamento. Tutti i bandi sono in ritardo e l'iter burocratico è troppo farraginoso. Occorre trovare altre risorse e utilizzare tutti i finanziamenti europei.

- Aumentare gli investimenti in Ricerca e Sviluppo: uno degli obiettivi del programma "Horizon 2020", nuovo programma dell'Unione per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione, richiede ai Paesi dell'Unione Europea di investire il 3% del Prodotto Interno Lordo (PIL) in Ricerca e Sviluppo. L'Italia non ne investe neanche la metà.

- Incentivare il backshoring, ovvero il ritorno in Italia di produzioni che sono state delocalizzate all'estero.

- Si devono superare le gare al massimo ribasso a favore del principio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la tracciabilità dei flussi finanziari, il rafforzamento dei controlli. Solo così non si avvantaggia l'impresa illegale e la malavita organizzata, che si insinua negli appalti.

- Lotta all'illegalità, soprattutto negli appalti: c'è bisogno di un potenziamento dei servizi ispettivi del lavoro, in questi anni svuotati di funzioni e poteri

- Ripristinare la responsabilità solidale negli appalti: la riforma Fornero del mercato del lavoro ha modificato in senso peggiorativo la disciplina della responsabilità solidale negli appalti.



ROMA, 18 MAGGIO 2013, MANIFESTAZIONE NAZIONALE FIO-CGIL  
ORE 9.30 PIAZZA DELLA REPUBBLICA | CONCLUSIONE PIAZZA SAN GIOVANNI



[www.fiom.cgil.it](http://www.fiom.cgil.it)

# ROMA 18 MAGGIO 2013

# MANIFESTAZIONE NAZIONALE